



L'ADDIO

**Una folla commossa
per Valducci**

// pag. 35

Una folla commossa e partecipe ai funerali dell'industriale Valducci

Ricordate durante la funzione le tante opere di carità che ha effettuato nel tempo Don Silvano: «Il colloquio lucido che abbiamo avuto pochi giorni prima del decesso»

SAVIGNANO

Lacrime sincere e molto affetto al funerale di Roberto Valducci celebrato ieri mattina nella chiesa di Santa Maria di Castelvecchio a Savignano. Una celebrazione religiosa molto seguita dalla folla, in buona parte anche fuori sul piazzale. «Chissà se Roberto pensava che questo giorno sarebbe stato così, circondato da tante persone, lui che operava nel silenzio?», ha detto don Silvano Rughi durante l'omelia. L'ex storico parroco di Castelvecchio, a riposo da ormai 10 anni nella Casa del clero a Rimini, ha celebrato con don Romano Nicolini. La sera precedente avevano invece celebrato la veglia don Giancarlo Moretti di San Michele di Santarcangelo e don Gabriel Rakotozanany, studente a Roma che presta servizio estivo in parrocchia da diversi anni.

Tante autorità presenti

La discrezione, la generosità, la giovialità e molte altre qualità dell'imprenditore sono state ricordate nel corso della Messa cui hanno partecipato oltre alla famiglia, moltissimi imprenditori del territorio, gli amici, le autorità tra le quali i primi cittadini del Montefeltro dove ha sede la Valpharma, l'azienda farmaceutica fondata da Roberto Valducci i cui dipendenti hanno preso parte alle esequie. In prima fila con fascia tricolore c'erano i sindaci Stefano

Zanchini di Novafeltria, Luigi Cappella di Castelvecchio, Mauro Giannini di Pennabilli, Francesca Ugolini di Talamello e il vicesindaco di Savignano Nicola Dellapasqua. Presenti anche il presidente del consiglio comunale di Savignano Lorenzo Silvagni, il marchese Guelfo di Bagno, il vicepresidente dell'Accademia dei Filopatridi Vittorio Menghi Sartorio, il presidente del Lions Club Rubicone Davide Gori.

Il parroco

«Vi invito a vivere questo momento nella fede – ha insistito don Silvano – perché tutti siamo condannati al trapasso. Ho incontrato nei giorni scorsi Roberto, un colloquio lucido in cui ho trovato qualcosa in più oltre al tanto bene che ha saputo fare nel silenzio».

Le opere di carità

Tra le opere di generosità a lui attribuite, il sostegno alle iniziative parrocchiali, ai progetti di beneficenza del Lions Club Rubicone di cui era socio attivo e partecipe e di cui era stato anche presidente, la fornitura di medicinali all'ospedale di Mutoko in Zimbabwe dove operava Marilena Pesaresi oggi sostituita da Massimo Migani. Ma anche a progetti sociali e culturali.

I ricordi pubblici

«Era un mecenate, oltre che un

imprenditore illuminato. Una persona autentica. Un esempio per le nuove generazioni» ha sottolineato leggendo un commosso intervento al termine della funzione religiosa Edoardo Maurizio Turci, bibliotecario dell'Accademia dei Filopatridi di cui Valducci era presidente. Anche il presidente del Lions Club del Rubicone Davide Gori ha salutato pubblicamente Roberto Valducci a nome del club che gli aveva elargito anche il premio Melvin Jones. «Un prestigioso riconoscimento elargito raramente» ha sottolineato Gori. Lungo e affettuoso l'omaggio dei dipendenti di Valpharma sull'ottimismo, la positività e l'allegria del titolare. «Diceva sempre di aver creato una grande famiglia. Era geniale, reale, familiare. Ci manca tanto». In chiusura il pensiero della figlia Alessia, per tutto il tempo del funerale a fianco della mamma Piera Anicetti. «In questi giorni ho ricevuto tantissimi messaggi di amicizia. Sei stato il miglior papà che potevo avere. Porteremo avanti con coraggio le tue idee e i tuoi sogni».

La salma è stata cremata. Le ceneri riposeranno nella tomba di famiglia nel cimitero di Savignano.



Peso: 1-1%, 35-58%



Quattro sindaci e un vice ai funerali e sotto il feretro quando lascia la chiesa



La folla fuori dalla chiesa di Castelvecchio



Peso:1-1%,35-58%